

Credito, sovraindebitamento e lotta all'usura

Scheda di Educazione finanziaria per la seconda classe ITE

di Giorgia Lorenzato

Collegamenti con il quadro sinottico delle competenze di Educazione finanziaria del secondo ciclo di istruzione (primo biennio)

| AREA AMBIENTE FINANZIARIO – SUB AREA STRUMENTI DI TUTELA E AUTOTUTELA | |
|---|--|
| Competenze | Conoscenze e abilità |
| Salvaguardare i propri diritti e adempiere ai propri doveri in ambito economico-finanziario | Riconoscere l'importanza di documentarsi in ambito economico-finanziario, identificando e confrontando fonti informative attendibili |

Collegamenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Obiettivo 4 Istruzione di qualità

Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze

Il credito e l'interesse

Il **credito** consiste nel trasferimento di una somma di denaro da un soggetto a un altro, per un determinato periodo di tempo, dietro pagamento di una remunerazione.

I soggetti coinvolti sono il **creditore**, che concede la somma di denaro, e il **debitore**, che la riceve.

La remunerazione è detta **interesse** ed è influenzata dall'azione combinata di tre fattori:

- l'entità del finanziamento;
- la sua durata;
- il tasso d'interesse applicato.

Questi fattori esercitano, sul calcolo dell'interesse, un'azione direttamente proporzionale alla loro grandezza. Che cosa significa? È di tutta evidenza che più è elevata la somma oggetto del credito, maggiore sarà, in proporzione, la sua remunerazione; al crescere della durata del finanziamento, aumenterà anche il compenso dovuto al creditore, che accetterà di privarsi delle proprie disponibilità per un periodo di tempo più lungo. Il tasso d'interesse, infine, è la variabile che subisce le oscillazioni più frequenti; infatti questo, pur essendo concordato tra le parti, deve fare riferimento a parametri di mercato soggetti a continue fluttuazioni.

Chi decide l'entità dei tassi di interesse?

In passato, in Europa, erano le banche centrali nazionali a stabilirlo; in Italia era fissato dalla Banca d'Italia, mentre attualmente è fissato dalla **Banca centrale europea** (BCE), che periodicamente definisce il **tasso di riferimento** per l'intero sistema bancario.

La Banca d'Italia svolge a livello nazionale compiti di supervisione sul sistema finanziario, al fine di assicurarne la stabilità, condizione necessaria per il buon funzionamento dell'economia. La BCE opera invece a livello sovranazionale, gestisce l'euro e definisce la politica economica e monetaria dell'Unione europea. Il suo compito principale è mantenere la stabilità dei prezzi, favorendo in tal modo la crescita e l'occupazione.

Il tasso di interesse stabilito dalla BCE, proprio perché è vincolante per l'intero sistema, è detto **tasso di riferimento**. A seconda della situazione del momento, può essere aumentato o diminuito; per questo subisce oscillazioni frequenti e con esso fluttuano tutti gli altri tassi applicati sul mercato sulle operazioni di credito, come quelli fissati dalle banche.

Le banche centrali cercano di gestire questo difficile equilibrio con lo scopo di mantenere stabile il livello di inflazione: quando l'economia ristagna, la banca centrale prova a stimolarla abbassando i tassi. Al contrario, quando l'economia è in espansione e il livello di inflazione aumenta, la banca centrale prova a frenarla alzando i tassi.

I tassi di interesse indicano quanto costa prendere denaro in prestito e proprio per questo a volte si definisce il loro valore come espressione del **costo del denaro**.

Se si vuole contrarre un prestito presso una banca, si deve innanzitutto concordare il tasso d'interesse, che viene espresso in forma percentuale.

Anche i **risparmi** depositati dalle famiglie e dalle imprese presso il sistema bancario fruttano un interesse, di norma calcolato a un tasso decisamente inferiore rispetto a quello applicato sui finanziamenti.

In una *economia di libero mercato* le principali variabili che influenzano l'andamento dei tassi sono:

- la domanda e l'offerta di credito, ossia la quantità di denaro che individui e imprese intendono spendere e investire;
- la liquidità disponibile.

Quando gli operatori economici vogliono spendere e/o investire, ma hanno difficoltà a reperire i finanziamenti necessari, i tassi di interesse tendono ad aumentare, perché vi è una bassa disponibilità di credito. Se invece gli operatori depositano somme ingenti in banca, nell'economia aumenta la liquidità per cui i tassi tendono a essere bassi.

Quando i tassi sono elevati, le persone tenderanno a investire denaro in strumenti finanziari, che diventano appetibili in quanto redditizi e, allo stesso tempo, chi ha bisogno di capitale sarà meno invogliato a richiederlo in quanto troppo oneroso. Al contrario, quando i tassi sono bassi, la quantità di liquidità nell'economia aumenta perché i datori di fondi sono più propensi a smobilizzare i loro investimenti e i prenditori di fondi a ricorrere ai prestiti, la cui remunerazione diventa meno onerosa.

Infine, anche la **solvibilità del debitore** è un elemento importante nella definizione del tasso di interesse; la scarsa fiducia che il creditore ripone nella controparte sulla sua capacità di rimborso fa aumentare la percezione del rischio e quindi fa lievitare i tassi.

Le tipologie di tassi d'interesse

I tassi d'interesse possono essere classificati secondo diversi criteri; tra questi una prima suddivisione è quella tra **tasso semplice e composto**.

L'interesse viene detto semplice quando è proporzionale al capitale e al tempo di impiego. Gli interessi, maturati nel periodo di tempo considerato, non vengono sommati al capitale che li ha prodotti e quindi non fruttano a loro volta interessi.

L'interesse composto è una modalità di calcolo con la quale è possibile incrementare il rendimento generato da un investimento, sommando i profitti ottenuti al capitale iniziale e investendo nuovamente tale somma (detta **montante**) invece di ritirla.

Quali formule matematiche si applicano per queste due diverse tipologie di calcolo?

Si consideri la seguente legenda:

I = interesse C = capitale r = tasso t = tempo espresso in anni

Per determinare l'**interesse semplice** si applica la seguente formula:

$$I = C \times r \times t / 100$$

La somma (C + I) è detta **montante** e viene indicata con M

Per calcolare l'**interesse composto** si utilizza la formula $M = C \times (1 + r)^t$ dove M indica il montante

Un'altra classificazione è quella tra **tasso fisso e variabile**.

Il primo rimane costante e non varia per tutta la durata del prestito; il secondo, invece, oscilla periodicamente sulla base di parametri presi a riferimento (ad esempio, l'andamento del costo della vita).

In ogni caso, l'incapacità dei vari soggetti coinvolti di pianificare e prevedere le spese legate alle richieste di prestito può portare a un progressivo incremento e deterioramento delle rispettive situazioni debitorie, che possono letteralmente "esploder" e crescere a livello esponenziale, fino a generare una situazione di insostenibilità.

Il sovraindebitamento

Il sovraindebitamento è la condizione in cui si trova chi, per motivazioni di varia natura, **non riesce a far fronte ai propri debiti** e non dispone di un patrimonio liquidabile per onorare tali debiti.

È sovraindebitato anche chi non potrà pagare a breve termine, anche se non si può ancora considerare insolvente nel senso stretto del termine.

Questa situazione, che crea uno squilibrio tra le obbligazioni assunte da un soggetto e il suo patrimonio, specialmente se questo squilibrio determina una rilevante difficoltà ad adempiere le obbligazioni oppure l'incapacità di adempierle del tutto, è stata oggetto di attenzione da parte del legislatore, che attraverso la **legge 27 gennaio 2012, n. 3** ha definito e disciplinato il tema del sovraindebitamento.

La finalità principale di questa legge è quella di permettere al debitore di pagare quanto è nelle sue possibilità e di vedersi cancellata la porzione di debito che non può essere pagata.

Questa opportunità non deve però essere intesa come una *sanatoria* del debito, ma come la possibilità offerta a chi è troppo indebitato di pagare quanto gli è possibile, in relazione alla propria situazione personale, patrimoniale e finanziaria. Lo scopo è quello di raggiungere un equilibrio tra il diritto del debitore ad una vita dignitosa e quello dei creditori di ottenere almeno una parte di quanto loro spettante.

L'usura

L'assenza di strumenti adeguati a supporto di coloro che versano in tali condizioni può favorire il diffondersi di fenomeni quali l'**usura**. Si tratta di un reato che consiste in *prestiti di denaro ad alti tassi di interesse, concessi a persone in stato di bisogno* da soggetti singoli o gruppi appartenenti alla criminalità organizzata.

Ma qual è la soglia al di sopra della quale il tasso d'interesse applicato si può considerare usurario? Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 108/96, il **tasso soglia** è calcolato moltiplicando per 1,5 i tassi medi di mercato.

Il sovraindebitamento e il conseguente rischio di ricorso all'usura possono riguardare chiunque si trovi in un momento di *difficoltà finanziaria*, si tratti di un singolo individuo, di una famiglia o di un'impresa.

Le cause possono essere diverse: la mancanza o la perdita del lavoro, la perdita di crediti, dissesti finanziari, malattie, problemi familiari; alla radice può inoltre esserci l'incapacità di mantenere l'equilibrio fra redditi e consumi, che porta a spendere più di quanto si guadagna.

Nel caso di un imprenditore, può essere determinato da investimenti fatti in un settore economico in crisi o in un momento sbagliato, oppure nel decidere di intraprendere una nuova attività senza avere la liquidità sufficiente. Anche l'uso sconsiderato del denaro oppure l'aspirazione a vivere secondo uno standard sociale che porta a condurre stili di vita al di sopra delle proprie possibilità può condurre al sovraindebitamento; non ultimi vanno considerati il gioco d'azzardo e le ludopatie (bingo, videopoker, gratta e vinci, scommesse ecc.). Queste **persone e aziende in difficoltà economiche** faticano ad accedere al credito bancario, perché ritenuti non meritevoli di fiducia e quindi si rivolgono a canali non ufficiali e illegali.

L'usura è diffusa in tutta Italia, anche se il fenomeno risulta più marcato al Sud, come indica il numero di denunce presentate all'autorità giudiziaria nel Mezzogiorno; tuttavia, questi dati non rispecchiano la reale entità del problema, che rimane in larga parte nascosto. Gli episodi di usura spesso rimangono sommersi, perché chi ne è vittima tende a vivere una condizione di isolamento, paura, vergogna e non condivisione.

L'usura è solitamente gestita dalla criminalità organizzata, che la utilizza per riciclare il denaro ed estendere il proprio controllo sul tessuto economico. Per combattere e arginare questo fenomeno, il legislatore è intervenuto con la legge 7 marzo 1996, n. 108 istituendo presso il Ministero del Tesoro il **Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura**, allo scopo di favorire la concessione di prestiti alle piccole e medie imprese che presentano situazioni finanziarie a rischio.

Marco richiede a una banca un prestito di 15.000 euro per avviare un'attività di servizi in proprio. La banca, ritenendolo meritevole di fiducia, gli accorda il finanziamento per un anno al tasso del 5%, in un momento in cui il tasso di riferimento è del 3,7%.

Alla luce delle condizioni di contratto applicate a Marco, rispondi ai quesiti.

- A quanto ammonta l'interesse semplice corrisposto alla banca per la durata del prestito? (Indica il calcolo)
- Ritieni che il tasso applicato sia equo o può essere considerato un tasso usurario? Motiva la risposta.
- Perché l'interesse che hai trovato è semplice e non composto?

Proposte di attività esercitative

Vero o falso

1 punto per ogni risposta corretta; max 10

1. L'interesse è inversamente proporzionale alla durata del credito concesso.
2. Il tasso d'interesse è il fattore che presenta maggiori incognite quando si deve richiedere un prestito.
3. La Banca d'Italia definisce le linee guida della politica economica nell'Unione Europea.
4. Quando l'economia è in espansione, il livello di inflazione diminuisce.
5. La presunta mancanza di solvibilità del debitore è un elemento rilevante nella definizione del tasso d'interesse in una contrattazione tra due parti.
6. La quantità di moneta che circola sul mercato in un determinato momento (liquidità) influenza l'andamento dei tassi d'interesse.
7. Il montante è la risultante del capitale più gli interessi.
8. La mancanza di pianificazione dei propri fabbisogni finanziari e del modo di soddisfarli può portare al sovraindebitamento.
9. Il fenomeno del sovraindebitamento è contemplato dalla legge 7 marzo 1996, n. 108.
10. Un tasso di interesse può essere considerato usurario se supera il doppio del tasso medio di mercato.

Completamento

1 punto per ogni termine corretto; max 10

bisogno • legge • illegali • reato • condizioni • soggetto • creditore • soglia • interesse • debitore

L'usura è un, commesso da chi, approfittando della situazione di di denaro di un, concede prestiti richiedendone la restituzione a un tasso di molto elevato, superiore a quello consentito dalla e individuato come tasso –

I tassi applicati dagli usurai sono considerati e rendono il rimborso dei prestiti difficile se non addirittura impossibile, spingendo il ad accettare assai sfavorevoli poste dal a proprio vantaggio.

Scelta multipla

1 punto per ogni risposta esatta; max 8

1. La formula dell'interesse composto è:

- a. $M = C + I$
- b. $I = C \times r \times t / 100$
- c. $M = C \times r \times t / 100$
- d. $M = M = C \times (1 + r)^t$

2. Il tasso di riferimento è:

- a. il tasso oltre il quale si configura il fenomeno di usura
- b. fissato dalla Banca d'Italia
- c. fissato dalla BCE
- d. determinato dal sistema bancario italiano

3. **La legge n.3 del 2012 prevede, per i soggetti sovraindebitati:**
- la sanatoria di tutti i debiti contratti
 - il saldo di tutti i debiti contratti
 - l'estinzione di una parte dei debiti, in base alle condizioni personali, familiari e finanziarie dell'interessato
 - il rinnovo di tutti i debiti contratti dai soggetti coinvolti
4. **Possono cadere vittima dell'usura:**
- famiglie
 - imprese
 - singoli individui
 - tutti i soggetti indicati in precedenza
5. **Il tasso fisso di interesse è:**
- legato al mutare delle condizioni di mercato
 - costante per tutta la durata dell'operazione di prestito
 - un tasso composto
 - fissato dalla Banca d'Italia
6. **Se il tasso medio di interesse esistente sul mercato è del 2,75%, quale tra i seguenti può essere considerato un tasso soglia ai fini dell'usura?**
- 3,75%
 - 2,50%
 - 4,40%
 - 3,60%
7. **L'interesse semplice maturato su un capitale di 2.000 euro per due anni al tasso dell'1,5% è pari a euro:**
- 60
 - 90
 - 45
 - 15
8. **Il montante maturato su un capitale di 3.000 euro investito al tasso del 2% per tre anni in regime di interesse composto è pari a euro:**
- 3.121,20
 - 3.060
 - 3.183,62
 - 3.180

Correlazione

1 punto per ogni collegamento corretto; max 8

- | | |
|-------------------------|---|
| 1. Tasso variabile | a. Tasso internazionale |
| 2. Interesse semplice | b. Legge sul sovraindebitamento |
| 3. Tasso di riferimento | c. Tasso oltre il quale si configurano i tassi usurari |
| 4. Legge 7/3/1996 n.108 | d. Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura |
| 5. Solvibilità | e. Tasso legato agli andamenti di mercato |
| 6. Tasso fisso | f. Capacità di estinguere le obbligazioni |
| 7. Legge 26/1/2012 n.3 | g. Rendimento di un capitale impiegato per un certo tempo a un determinato tasso di interesse |
| 8. Tasso soglia | h. Tasso costante nel tempo |

Caso pratico

1 punto per ogni risposta corretta; max 4

Giovanni, che gestisce una piccola impresa artigiana, dopo un biennio particolarmente difficile, durante il quale la sua attività è stata penalizzata da un lungo periodo di chiusura e da perdite economiche, decide di risanare l'azienda. Non disponendo dei fondi sufficienti, ricerca sul mercato un soggetto che gli possa erogare un finanziamento di 20.000 euro, in un momento in cui il tasso medio di mercato è del 2,50%.

Un conoscente è disponibile a concedergli il prestito per 2 anni al tasso del 4%; la banca di riferimento gli propone il prestito al tasso del 3,50%.

Ovviamente Giovanni sceglie la seconda soluzione perché già da un primo esame verifica che è quella per lui più conveniente.

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. Ritieni che i tassi applicati siano legalmente accettabili?
2. Quanto sarà l'interesse semplice corrisposto da Giovanni alla banca alla fine di ciascun anno?
3. Se l'interesse fosse calcolato in regime di capitalizzazione composta a quanto ammonterebbe il montante al termine del secondo anno?
4. In regime di capitalizzazione semplice quanto sarà l'esborso complessivo di Giovanni al termine del secondo anno?

Punteggio totale .../40

Compito di realtà

ARGOMENTO

Le famiglie e le imprese italiane, già prima dell'avvento della pandemia, stremate da un decennio di crisi, erano colpite in misura sempre crescente dal sovraindebitamento. Gli avvenimenti che sono accaduti a partire dal 2020, e che perdurano tuttora, hanno ulteriormente inasprito il fenomeno con pesanti e pericolose ripercussioni sulla possibilità per i soggetti coinvolti di far fronte alle obbligazioni assunte. Questa affermazione sia lo spunto per la realizzazione delle attività e dei compiti proposti.

CONSEGNA

Il docente divida la classe in quattro gruppi e assegni a ciascuno un compito che tenga conto delle indicazioni seguenti.

- *Gruppo 1*: svolge una ricerca sul web sull'evoluzione del fenomeno del sovraindebitamento in Italia nell'ultimo decennio.
- *Gruppo 2*: effettua un'indagine sulle modalità attraverso le quali si manifesta l'usura, evidenziandone la diffusione in Italia con riferimento alle diverse aree geografiche.
- *Gruppo 3*: approfondisce le modalità attraverso le quali viene combattuta l'usura, soffermandosi sulle forme di sostegno esistenti a favore dei soggetti in difficoltà, sugli enti che intervengono e sulle possibili iniziative che vengono intraprese.
- *Gruppo 4*: svolge una ricerca sull'evoluzione storica dell'usura.

RISORSE DA UTILIZZARE

Libri di testo, siti web istituzionali (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Confcommercio, Corte dei Conti, Eurispes ecc.), quotidiani di economia e finanza.

PRODOTTO DA PRESENTARE

Il prodotto finale sarà rappresentato da una relazione redatta in Word o in PowerPoint o in altra forma multimediale (ad esempio attraverso grafici per illustrare i fenomeni espressi con dati quantitativi), che ciascun gruppo esporrà in classe ai compagni.

La relazione dovrà essere motivata e presentare, se necessario, vantaggi e criticità emerse dallo sviluppo degli argomenti assegnati.

Tutti i lavori realizzati saranno condivisi e studiati e potranno essere oggetto di una verifica sommativa.

Soluzioni delle attività esercitative

Vero o falso

1.F; 2.V; 3.F; 4.F; 5.V; 6.V; 7.V; 8.V; 9.F; 10.F

Completamento

reato; bisogno; soggetto; interesse; legge; soglia; illegali; debitore; condizioni; creditore

Scelta multipla

1.d; 2.c; 3.c; 4.d; 5.b; 6.c; 7.a; 8.c

Correlazione

1.e; 2.g; 3.a; 4.d; 5.f; 6.h; 7.b; 8.c

Caso pratico

1. Il tasso richiesto dalla banca è accettabile, quello proposto dal conoscente è considerato usurario perché superiore a 1,5 volte il tasso medio di mercato.
2. L'interesse semplice maturato al termine di ciascun anno è di 700 euro.
3. Il montante restituito al termine dei due anni in regime di interesse composto è di 21.424,50 euro.
4. L'esborso complessivo al termine del secondo anno in regime di interesse semplice sarà pari a 21.400 euro (di cui 20.000 per la restituzione del capitale e 700 euro per due anni a titolo di interesse).